

TECNICHE DI PROGETTAZIONE DEL VERDE PENSILE

Seminario e visita guidata

MAJA natura & architettura in collaborazione con la Scuola Superiore di Verde Pensile organizza nella giornata di venerdì 9 maggio 2008 il seminario: "TECNICHE DI PROGETTAZIONE DEL VERDE PENSILE" mirato a far conoscere in breve tempo ed in maniera concreta ai progettisti le tecniche, le modalità operative e le problematiche legate alla progettazione ed alla realizzazione del verde pensile. Il seminario prevede la visita guidata a due giardini pensili intensivi.

Organizzazione: MAJA natura & architettura in collaborazione con la Scuola Superiore di Verde Pensile

Data: venerdì 9 maggio 2008

Durata: 8 ore

Orario: 10 - 14; 15 - 19

Sede: Bologna, sede CIA, via Bigari 5/2

Target: Laureati / laureandi in architettura, agraria, ingegneria, progettisti, geometri, operatori.

Docente: dott. agr. Riccardo Rigolli, arch. Maurizio Corrado

Argomenti: La norma UNI 11235 sulle coperture a verde. Il verde pensile in Italia e nel mondo, esempi di realizzazioni. La progettazione architettonica. Differenze fra estensivo ed intensivo. La progettazione delle stratificazioni tecniche: drenante, filtrante, accumulo idrico, antiradice. Controllo e manutenzione. I substrati. L'impermeabilizzazione. La progettazione del verde. Impiego della vegetazione, scelta delle piante. I sistemi di realizzazione in commercio in Italia. Analisi di progetti-tipo. Visita guidata a due giardini pensili.

Informazioni e iscrizioni:

maja.formazione@libero.it

<http://www.majaformazione.net/>

Quale può essere un sistema valido, efficace, sperimentato, duraturo, che si possa inserire bene nelle logiche di una amministrazione e in grado di risolvere gli infiniti problemi di qualità dell'aria nelle città alla radice, in modo permanente e sicuro? Sembra impossibile, ma la risposta c'è, e per giunta sperimentata e sicura. Il principio è semplice e logico: esiste un elemento che, per sua natura, trasforma l'aria inquinata in aria sana e respirabile: sono le piante. Più aumentano le piante, più diminuisce l'inquinamento. E non è un palliativo, ma un effetto duraturo e permanente. Ma come facciamo ad aumentare la quantità di piante nelle nostre città, dove ogni minimo spazio deve essere sfruttato al massimo, deve rendere, deve essere abitabile? Non possiamo certo fare giardini dove ci sono case e uffici. Dove sono, nelle nostre città, degli spazi inutilizzati da trasformare in giardino? In sostanza, dove possiamo mettere piante in modo da non creare fastidi, da non rubare spazio e magari avendo delle convenienze economiche per tutti, abitanti e amministrazioni? Sui tetti.

Una soluzione che ha ormai oltre quarant'anni di esperienza maturati in Germania e da amministrazioni come quelle di Tokyo, Chicago, Toronto e delle altre città che già stanno usando i giardini pensili come arma efficace contro l'inquinamento e per il risparmio energetico.